

simile da quelle Sette del Peripato e del Portico, che dominarono a vicenda nelle Scuole, e tiranneggiarono per sì lungo tempo lo spirito umano, ch'ebbero tanti e così caldi adoratori e seguaci, e che fecero un sì tristo governo della ragione, e della sana filosofia. Non altrimenti regna il Colbertismo presentemente, con più o meno di autorità, nelle Diete de' popoli, e ne' Consigli del Re, e siede pur anche nei Licei, e sulle Cattedre stesse, dove con molta sua fortuna, e con poca fortuna delle Nazioni, ebbe Dottori, e Discepoli illustri, che lo celebrarono, e lo propagarono per l'Europa. Ed è invero sorprendente, che le sue dottrine, appena venute alla luce, salissero in tanta riputazione e fama, che fossero erette, come vedremo a suo luogo, in canoni di Governo, e in massime di Stato.

Ora non è possibile di trattare adeguatamente il proposto argomento, senza esaminare nel tempo stesso i principj del Colbertismo in quella parte essenzialissima, che riguarda le Arti, e l'Agricoltura. Da ciò solo apparisce la grande importanza, e difficoltà della materia; perciocchè non solo trattar si deve di ciò, che forma la ricchezza o la miseria, la forza o la debolezza degli Stati; ma fa d'uopo altresì di pronunciar necessariamente un giudizio sulle dominanti dottrine. Seguendo tuttavia la strada, che mi viene indicata da Minerva, dall'Accademia, io mi studierò di far possibilmente